

✠ S. P. Q. R.  
**COMUNE DI ROMA**

Deliberazione n. 263

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2003

VERBALE N. 96

Seduta Pubblica del 22 dicembre 2003

Presidenza : MANNINO

L'anno duemilatre, il giorno di lunedì ventidue del mese di dicembre, alle ore 11,50, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 11,30 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 13,45 – il Presidente dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 38 Consiglieri:

Alagna Roberto, Bartolucci Maurizio, Berliri Luigi Vittorio, Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, Cosentino Lionello, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gasparri Bernardino, Germini Ettore, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Madia Stefano, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Poselli Donatella, Rizzo Gaetano, Smedile Francesco, Spera Adriana e Vizzani Giacomo.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Battaglia Giuseppe, Bertucci Adalberto, Casciani Carlo Umberto, Dalia Francesco, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, D'Erme Nunzio, Di Stefano Marco, Ghera Fabrizio, Iantosca Massimo, Lovari Gian Roberto, Malcotti Luca, Milana Riccardo, Prestagiovanni Bruno, Sabbatani Schiuma Fabio, Santini Claudio, Sentinelli Patrizia, Tajani Antonio e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza della Consigliera Sentinelli.

Lo stesso Presidente nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, la Consigliera Lorenzin in sostituzione del Segretario Lovari temporaneamente assente.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Causi Marco, Di Carlo Mario e Valentini Daniela.

(O M I S S I S)

A questo punto risulta presente anche il Segretario Lovari che assume le sue funzioni.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 7ª proposta nel sottoriportato testo risultante dalle modifiche apportate dalla Giunta Comunale e dall'accoglimento dell'emendamento:

7ª Proposta (Dec. G.C. del 21 gennaio 2003 n. 10)

**Regolamento per la programmazione, organizzazione e gestione dei centri sportivi dei Municipi. Revoca deliberazione del Consiglio Comunale n. 156/95.**

Premesso che con deliberazione C.C. n. 156/95 è stato approvato il Regolamento dei Centri Sportivi Circostrizionali;

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002, è stato approvato il "Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale";

Vista la legge n. 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 21;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21;

Vista la deliberazione G.M. n. 1437/2000 "Presenza d'atto del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Roma ed il MPI – Istituzione del Comitato Sportivo Scolastico Comunale;

Visto il D.P.R. 567, del 10 ottobre 1996, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Visto il Decreto Legislativo n. 112/98, art. 139 punto d), nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 567/96 concernente la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Vista la legge n. 23/96 relativa alle norme sull'edilizia scolastica;

Visto il Decreto Legislativo n. 233/99, relativo alla riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, in particolare l'art. 6;

Visto il Decreto Legislativo n. 178/98 relativo alla trasformazione degli Istituti di Educazione Fisica ad istituzione della facoltà e del corso di diploma e di laurea in scienze motorie;

Vista la legge Regione Lazio 20 giugno 2002, n. 15 in materia di sport;

Che, pertanto, a seguito delle modificazioni legislative sopra richiamate intervenute nel corso degli ultimi anni, si reputa necessario procedere all'approvazione

del nuovo Regolamento per la disciplina dei centri sportivi dei Municipi, anche al fine di dare un assetto organico alla materia, tenuto conto della recente approvazione del nuovo Regolamento degli Impianti Sportivi Comunali di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002, nonché provvedere alla contestuale revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 del 25 luglio 1995 concernente “Regolamento per l’attività dei Centri Sportivi Circoscrizionali”;

Che, in data 17 dicembre 2002, il Dirigente della II U.O. – Promozione Sportiva e Gestione Impianti del Dipartimento IV ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Pronti”;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Che la proposta in data 24 gennaio 2003 è stata trasmessa, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Presidenti dei Municipi per l’espressione del parere da parte del Consiglio Municipale entro il termine di 30 giorni;

Che, con deliberazioni in atti, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Municipi III, VIII e XVII – parere favorevole;
- Municipi I, II, IV, V, VI, IX, X, XII, XIII, XV, XVI, XIX e XX – parere favorevole con richiesta di modifiche;

Che dai Municipi VII, XI e XVIII non è pervenuto alcun parere;

Municipio I – parere favorevole con richiesta delle seguenti modifiche:

- art. 3, punto 3), aggiungere alla fine “e richiederli alle stesse quando necessario”;
- art. 13, punto 1), dopo “un dirigente scolastico” aggiungere “o un suo delegato”;

Municipio II – parere favorevole con richiesta di eliminare le parole “come sede” all’art. 4, punto 3) ed aggiungere punto “4) la territorialità intesa come sede”;

Municipio IV – parere favorevole con le seguenti richieste:

- art. 3, punto 3) sostituire con:
  - autorizzare interventi manutentivi;
  - valutazione congruità di spesa da parte dell’Ufficio Tecnico entro 4 giorni;
  - scaduto il termine, l’Associazione esegue l’intervento di manutenzione ordinaria e presenta la relativa fattura pagata all’Ufficio Sport per l’eventuale scorporo dalla quota mensile di concessione, il massimo di spesa non deve superare la quota prevista per i 3 anni di concessione;
- art. 4:
  - al 2° rigo del primo capoverso sostituire la data “30 aprile” con “1 aprile”;
  - al secondo capoverso annullare il 3° e 4° rigo;
  - nell’Avviso Pubblico stabilire che ogni Associazione non può avere concessioni superiori a 2 Centri Sportivi municipali nel Comune di Roma e non debbono avere impianti propri (privati) o in gestione conto terzi;
- art. 5 – modificare i punti 2. e 3.:

- 2. Dirigente Scolastico operante nel Municipio di riferimento deve essere indicato dall'Assemblea dei Dirigenti del Distretto Scolastico;
- 3. Tecnico Sportivo esterno al Municipio deve essere indicato dall'Assemblea delle Società Sportive operanti nei CCSSMM;
- art. 11 – al 2° capoverso aggiungere “la Rappresentanza dell'Associazionismo Sportivo”;
- art. 12 – modificare i punti 2. e 3.:
  - 2. un Presidente di Consiglio di Circolo/Istituto designato dall'Assemblea dei Presidenti dei Circoli/Istituto del Distretto Scolastico di riferimento;
  - 3. un Insegnante di Educazione Fisica designato dall'Assemblea degli Insegnanti di Educazione Fisica operanti nel Distretto Scolastico di riferimento;

Municipio V – parere favorevole con richiesta di sostituire all'art. 12, punto 5., “un rappresentante designato” con “due rappresentanti designati”;

Municipio VI – parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. allo scopo di attuare una programmazione razionale e funzionale delle Associazioni Sportive e delle Direzioni Scolastiche, in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 2 (definizione) ultimo comma in cui viene definito l'inizio e il termine dei Centri Sportivi del Municipio (1 settembre – 31 agosto), occorre modificare i termini di scadenza per la programmazione delle attività (art. 3) e della presentazione delle domande (art. 4);
2. per garantire ai Centri Sportivi la continuità dei programmi, gli organi scolastici non devono modificare i POF nell'arco della durata di assegnazione della concessione;
3. qualora le Associazioni Sportive si facciano carico dei lavori di manutenzione nella struttura loro assegnata, come dichiarato dall'art. 3 punto 3, i preventivi delle opere devono basarsi sulle tariffe dall'Amministrazione Comunale;
4. al fine di favorire l'attività di tutte le Associazioni Sportive presenti sul territorio municipale, si rende opportuno assegnare ad ogni Organismo non più di due impianti;
5. per evitare il monopolio territoriale delle Associazioni, devono essere escluse dal bando di assegnazione quelle che già usufruiscono di impianti sportivi privati e/o comunali;

Municipio IX – parere favorevole con richiesta delle seguenti modifiche:

- art. 3:
  - 3° rigo, dopo “31 marzo” cassare le parole “di ogni anno” e al 4° rigo dopo “Municipio” cassare le parole “per l'anno successivo ed” e sostituire la parola “individua” con “individuando”;
- punto 1):
  - 2° rigo, dopo le parole “per definire” aggiungere “annualmente”;
  - 3° rigo, sostituire la parola “annuale” con la parola “triennale” e cassare il resto della frase;
- punto 3):
  - sostituire la parola “manutentivi” con “di ordinaria manutenzione”;
  - al termine del periodo aggiungere “in accordo con le U.O.T. dei Municipi”;
- art. 11 – al termine del primo periodo, cassare le parole “e territoriale”;
- art. 12 – 1° rigo, dopo “il Municipio” aggiungere “, nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo e armonizzazione di tutte le iniziative, da esso programmate, inerenti le attività motorie e sportive nella scuola a livello territoriale”;

- art. 14 (norme transitorie) – nuovo articolo che disciplini il Regolamento in fase di prima applicazione;

Municipio X – parere favorevole con richiesta delle seguenti modifiche sia nel Regolamento che nel Disciplinare di Affidamento:

art. 3 (Programmazione delle attività)

- comma 1 - modificare alla prima riga: entro il 10 gennaio con “entro il 15 gennaio”;
- comma 2 - posporre al comma 3;
  - aggiungere alla fine: “e specificando gli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare”;
- comma 3 - anteporre al comma 2;
  - aggiungere a fine periodo: “prevedendo:
    - a) per i lavori di piccola manutenzione una comunicazione al Municipio;
    - b) per i lavori di straordinaria manutenzione, potenziamento e migliona dell’impianto, un’apposita Conferenza dei Servizi che proponga un prolungamento della concessione sulla base di un modello di analisi economica”;

art. 4 (Avviso Pubblico)

- 2° riga:
  - cassare “di ogni anno”;
  - aggiungere alla seconda riga dopo “provvede”: “alla fine del triennio di concessione”;
  - aggiungere alla fine dello stesso capoverso: “predisponendo ogni anno la pubblicazione di un avviso per le nuove disponibilità”;
- lettera a) - cassare: “oltre l’atto di nomina del legale rappresentante”;
- lettera b) - aggiungere alla fine: “oltre l’atto di nomina del legale rappresentante”;

nei criteri prioritari aggiungere il punto 4):

- 4) “la presentazione di progetti di potenziamento e migliona dell’impianto”;

art. 5 (Affidamento dei Centri Sportivi del Municipio)

- comma 2 - aggiungere alla fine: “nominato da un’assemblea dei dirigenti scolastici”;
- comma 3 - cassare “al Municipio “ e aggiungere “all’Amministrazione Comunale”;

Modifiche del “Disciplinare di Affidamento”

Nelle premesse sostituire al primo rigo “a seguito della deliberazione n. .... del ..... con la quale il Consiglio del Municipio” con: “a seguito della Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... con la quale il Dirigente del Municipio”;

art. 1 (Affidamento)

- 2° capoverso, 3° rigo: sostituire “deliberazione” con “determinazione dirigenziale”;

art. 4 (Corrispettivo)

alla seconda riga, dopo “Amministrazione Comunale”, cassare fino ai due punti e riformulare come segue: “in base all’utilizzo dei locali per anni ....., il corrispettivo mensile di Euro ....., canone che tiene conto del sottoutilizzo per tre mesi l’anno e mira a mantenere la continuità della disponibilità dei locali da parte delle associazioni concessionarie:”

## art. 6 (Obblighi dell'Affidatario)

- aggiungere alla prima riga “pena la revoca”;
- comma 16 - cassare alla fine “pena la revoca dell'affidamento”;
- aggiungere dopo art. 2 nuovo articolo (Interventi di potenziamento e miglioria):

“Qualora nel corso del periodo di concessione l'affidatario si proponga di effettuare interventi di potenziamento e miglioria sull'impianto assegnato, lo stesso dovrà preventivamente presentare alla Unità Tecnica del competente Municipio un progetto redatto ai sensi delle normative vigenti in materia, indicando il nominativo del Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, ed allegando una adeguata documentazione di spesa.

Laddove autorizzato ad effettuare direttamente, ovvero ad appaltare a terzi, i lavori sopra indicati sulla base del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione, l'affidatario si impegna a produrre dichiarazione di conformità alla normativa vigente, come previsto dall'art. 2 della legge n. 662/96.

I lavori dovranno essere eseguiti nei termini stabiliti dall'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'intervento può essere autorizzato soltanto se il relativo progetto viene presentato al Municipio competente, almeno un anno prima della scadenza della concessione.

Le opere eseguite restano di proprietà del Comune.”;

## art. 3 (Durata dell'affidamento)

aggiungere: “Qualora l'affidatario, nel corso della concessione, sia stato autorizzato ad eseguire interventi di potenziamento e miglioria dell'impianto assegnato, il Dirigente del Municipio approva il prolungamento della concessione in rapporto all'impegno economico finanziario sostenuto, calcolato sulla base dei parametri definiti dal modello di analisi economica.

Il prolungamento della concessione, a seguito delle migliorie apportate, può essere approvato per una sola volta.

Alla scadenza del sopraindicato periodo, l'affidatario è tenuto alla riconsegna dell'impianto, essendo tassativamente esclusa la proroga tacita della concessione”.

Municipio XII – parere favorevole condizionato all'accoglimento dei seguenti emendamenti sia nel Regolamento che nel Disciplinare di Affidamento:

## Regolamento:

- art. 3, punto 3), aggiungere alla fine “a fronte di una diminuzione del canone pari al valore dell'intervento compiuto”;
- art. 4, 2° rigo: sostituire “30 aprile” con “1 aprile”;

## Disciplinare di Affidamento:

- art. 3 – specificare “in anni tre” la durata dell'affidamento;
- art. 4 – 2° rigo, sostituire “il corrispettivo annuo di Euro .....” con “il corrispettivo orario di Euro ..... di cui un importo pari ad 1/3 del dovuto, direttamente alle casse scolastiche”;
- art. 5 – 2° rigo, cassare la parola “infruttifera”;
- art. 6 – comma 8, 1° rigo, dopo “impianto” aggiungere “o palestra” e, al 2° rigo, cassare la frase “nonché al pagamento di tutte le utenze relative all'impianto medesimo”;

Municipio XIII – parere favorevole condizionato all'accoglimento dei seguenti emendamenti:

- all'articolo 2 del dispositivo sostituire la data 31 agosto con il 31 luglio;
- all'articolo 3 del dispositivo – punto 2 – sostituire la parola triennale con biennale e, punto 3 – aggiungere dopo “associazioni sportive” la frase “autorizzare anche l’offerta di servizi o acquisto di materiale sportivo o lavori di piccola manutenzione a cura e a carico delle associazioni sportive”;
- all'articolo 4 del dispositivo alla frase “Società ed Associazioni Sportive o loro Consorzi, Cooperative ed Associazioni che abbiano nel loro Statuto fatto diretto riferimento ad attività motorie o psicomotorie” aggiungere la frase “e che operino nel Municipio di riferimento”. Alla frase “Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva che si impegnano a gestire direttamente l’attività dei Centri Sportivi del Municipio” aggiungere “con sede legale o distaccata nel Municipio di riferimento”. All’ultimo capoverso modificare i criteri per la formulazione della graduatoria come segue:
  - “1) valutazione del programma;
  - 2) esperienza di promozione sportiva svolte in collaborazione con i Municipi;
  - 3) esperienza e anzianità maturata nell’ambito dei Centri Sportivi del Municipio;
  - 4) territorialità intesa come sede e come operatività”;
- all'articolo 5 del dispositivo – punto 1 – dopo la parola Municipio aggiungere la frase “e un componente l’Ufficio Sport Municipale”;
- all'articolo 6 del dispositivo dopo la frase “secondo lo schema allegato sub A” aggiungere “e secondo lo schema allegato sub B (Convenzione) che formano parte integrante del presente Regolamento”;
- all'articolo 7 del dispositivo sostituire alla parola “Comunale” il termine “Municipale”;
- all'articolo 8 del dispositivo dopo la frase “l’Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti” aggiungere “e l’Ufficio Sport Municipale possono effettuare verifiche sull’attività dei Centri Sportivi del Municipio”;
- all'articolo 9 del dispositivo sostituire alla parola “Comunale” il termine “Municipale”;
- all'articolo 10 del dispositivo dopo la frase “l’Assessore allo Sport del Municipio” aggiungere “e la Commissione Sport convocano almeno una volta l’anno una Conferenza delle Società Sportive ...”;
- all'articolo 11 del dispositivo aggiungere il punto 5 “due rappresentanti delle Commissioni Sport dei Municipi”;
- all'articolo 12 del dispositivo cassare il punto 3. Dopo la frase “il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio svolge funzioni consultive e propositive per l’Assessore allo Sport del Municipio” aggiungere “e la Commissione Sport, coordina le attività sportive che sono programmate nel territorio del Municipio....”;
- all'articolo 13 del dispositivo cassare i punti 2, 4 e 5;

Allegato sub B

**CONVENZIONE**

**Il Municipio Roma** nella persona del Dirigente dell'U.O.S.E.C.S.  
E  
**La scuola** nella persona del Dirigente Scolastico  
E  
**L'Associazione** , nella persona del legale rappresentante  
residente a in via tel. C.F.

- vista la legge n.59 del 15/03/97;
- visto il D.L. n. 112 del 31/03/98;
- visto il Regolamento dell'Autonomia dell'Istituzione Scolastica del 25/02/99;
- visto il Decreto Interministeriale dell'1/02/01;
- visto il Protocollo d'Intesa M.P.I. – Comune di Roma – Deliberazione G.M. n.1434 del 22 dicembre 2000;
- vista la deliberazione C.C. n. 156 del 25/07/95;
- vista la deliberazione del Consiglio del Municipio Roma n. del ;
- visto il verbale del Consiglio di Circolo/Istituto del

**stipulano e convengono quanto segue:****La scuola si impegna:**

- 1) a realizzare il Centro Sportivo Scolastico per ragazzi e adulti proposto dall'Associazione nel periodo nei seguenti giorni e orari:
- 2) a concedere l'uso della palestra , dei servizi igienici e degli spogliatoi per un centro sportivo di

**Il Municipio Roma si impegna:**

- 1) a concedere l'uso temporaneo della palestra e servizi annessi;
- 2) a non chiedere nessun compenso in denaro per l'uso della palestra all'Associazione in quanto la stessa si è resa disponibile ad offrire il relativo corrispettivo in servizi rivolti alla scuola, così come indicato nel progetto presentato alla scuola stessa.

**L'Associazione si impegna:**

- 1) a gestire al di fuori dell'orario scolastico la palestra del suddetto Istituto secondo gli orari indicati nel progetto parte integrante della presente Convenzione;
- 2) a realizzare le attività ai costi e nelle modalità indicate dal Comune di Roma;
- 3) a utilizzare i locali temporaneamente e solo per il periodo richiesto;
- 4) a vigilare sull'osservanza da parte degli utenti dell'impianto delle norme del Regolamento Igienico Sanitario vigente;
- 5) a consentire in ogni momento, anche senza preavviso, visite di ispezione all'impianto da parte del Dirigente Scolastico e dei tecnici e funzionari dell'Amministrazione Comunale;
- 6) a non far gestire a terzi l'impianto in concessione o di modificarne la destinazione d'uso;
- 7) ad utilizzare personale con qualifiche tecniche specifiche;
- 8) ad assicurare tutti i propri iscritti;



- 9) a non installare nell'impianto, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, attrezzi fissi o mobili che possano pregiudicare l'attività primaria dell'impianto stesso;
- 10) a provvedere alla vigilanza e alla pulizia dell'impianto e dei servizi utilizzati;
- 11) a corrispondere la somma annuale, pari a quanto l'Associazione stessa avrebbe versato all'Amministrazione Comunale quale affitto dell'impianto quantificabile in €. per ore di intervento curriculare dei tecnici dell'associazione per gli alunni della scuola, e/o per interventi di piccola manutenzione, e/o per l'acquisto di materiale sportivo, e/o versamento a mezzo bonifico bancario sul c/c della scuola, nonché per l'inserimento gratuito di utenti segnalati dai Servizi Sociali del Municipio Roma ;
- 12) di presentare, a fine attività, all'Ufficio Sport del Municipio Roma una rendicontazione economica, onde verificare se la compensazione sia stata effettuata o meno. Qualora ciò non fosse avvenuto, l'Associazione dovrà corrispondere l'eventuale differenza all'Amministrazione comunale, proprietaria dei locali;
- 13) a non utilizzare locali ed apparecchiature al di fuori di quelli concessi;
- 14) ad assumersi ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possano derivare a persone e cose, esonerando il Dirigente Scolastico, l'Amministrazione scolastica e il Municipio Roma da ogni qualsiasi responsabilità per i danni stessi. La responsabilità è a carico dell'Associazione che a copertura dei rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature, dovrà stipulare apposita polizza di assicurazione per un massimale minimo di € unico per catastrofi e per danni a persone od a cose. Copie delle citate polizze dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico e all'Ufficio Sport del Municipio Roma ;
- 15) ad applicare e rispettare nei confronti del personale utilizzato , il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia. Per il personale eventualmente impegnato a titolo di volontariato, il legale rappresentante dell'Associazione si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa con massimali congrui per i danni che possono derivare durante l'attività di cui sopra e che il personale può causare agli utenti, esonerando l'Istituzione scolastica e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità al riguardo;
- 16) di fornire tempestivamente al Municipio Roma i dati e le notizie richieste e a trasmettere entro e non oltre un mese dalla data di avvio delle attività e, successivamente con cadenza trimestrale, i seguenti dati:
  - prospetto orario delle attività con relativi nominativi degli istruttori impegnati e qualifiche degli stessi;
  - elenco numerico dei soci praticanti distinti per fasce di età ed attività, al fine dei conseguenti rilevamenti statistici.

L'inosservanza di uno o più punti della presente Convenzione, potrà dar luogo alla revoca dell'affidamento.

Per ogni controversia è competente il Foro di Roma.

**Il Dirigente Scolastico**

**Il Dirigente U.O.S.E.C.S.**

**Il Presidente dell'Associazione**

Municipio XV – parere favorevole con la formulazione dei seguenti emendamenti:

- art. 2 – 3° capoverso, sostituire “31 agosto” con “30 luglio”;
- art. 3 – punto 3), inserire “piccoli interventi di manutenzione” dopo “autorizzare” e sostituire la parola “a carico” con “a scomputo”;
- art. 4 – 3° rigo, dopo “fasce orarie” inserire le parole “resesi disponibili nel corso dell'anno nei Centri Sportivi”;

Municipio XVI – parere favorevole con la formulazione dei seguenti emendamenti:

- art. 3:
  - punto 1: dopo “con le singole istituzioni scolastiche” aggiungere “qualora si evidenzino problematiche specifiche ...”;
  - punto 3: aggiungere “tali interventi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni e previa acquisizione del nulla osta dell’U.O.T. del Municipio competente. L’impegno economico affrontato, sarà recuperato dalla società sportiva a scomuto dal canone mensile nel periodo di assegnazione, con modalità da concordare con l’Ufficio Sport del Municipio competente”;
  - aggiungere:
    - “punto 4: dare in assegnazione attraverso avviso pubblico per un periodo superiore al triennio, impiantistica già esistente che necessita di manutenzione straordinaria o impiantistica da realizzarsi in spazi esterni appartenenti al plesso scolastico individuati con l’assenso del Dirigente Scolastico”.

- art. 4:
  - cassare al secondo rigo “di ogni anno” e sostituire con “dell’anno di scadenza della concessione triennale”;
  - cassare al settimo rigo “federazioni sportive ed enti di promozione che si impegnano a gestire direttamente l’attività dei Centri Sportivi del Municipio ecc.”;
  - alla fine dell’articolo dopo “i seguenti criteri prioritari” sostituire con:

- 1) finalità ed obiettivi del programma didattico con particolare attenzione a:
  - attività che coinvolgano soggetti diversamente abili e categorie in difficoltà;
  - convenzioni tra società sportiva e scuola in concertazione con il Municipio per la realizzazione di attività da inserire nei P.O.F.;
  - possibilità di svolgere in accordo con le scuole ed in concertazione con il Municipio, durante i periodi di inattività scolastica Centri Ricreativi Estivi, Campus, Scambi sportivi-culturali con altre realtà anche fuori dal territorio comunale qualora la sede scolastica ne abbia i requisiti necessari comprovati dagli uffici competenti del Municipio (ad es. spazi esterni, zone d’ombra, possibilità di allestimento di piscine mobili ecc.);
- 2) l’esperienza e l’anzianità maturata nell’ambito dei Centri Sportivi del Municipio, le esperienze di promozione sportiva svolte in collaborazione con i Municipi, ed ai curricula degli operatori;
- 3) la territorialità intesa come sede ed operatività nelle esperienze maturate.

In sede di emanazione dell’Avviso Pubblico, possono essere individuati ulteriori criteri connessi alle specifiche esigenze del proprio territorio sulla base delle Direttive impartite dal Consiglio del Municipio al momento della programmazione;

- art. 5:

Le domande sono esaminate da una Commissione tecnica istituita dal Dirigente del Municipio che formula la proposta di graduatoria.

La Commissione è composta come segue:

- 1) un Dirigente del Municipio;
- 2) un responsabile dell’Ufficio Sport del Municipio;

- 3) il Dirigente Scolastico operante nel Municipio di riferimento nominato nel corso di Conferenza di Servizio convocata dal Dirigente U.O.S.E.C.S.;
- 4) un Tecnico Sportivo appartenente al Dipartimento Comunale e nominato dal Dirigente del dipartimento stesso;
- 5) il Fiduciario CONI territoriale.

Il resto dell'articolo "vive".;

- art. 7:

aggiungere dopo responsabilità civile: "per il pagamento del personale tecnico e polizza responsabilità civile conto terzi. A tali tariffe andranno defalcate:

- le spese sostenute dalle società affidatarie per lavori manutentivi qualora richiesti dall'Amministrazione;
- le spese sostenute dalle società affidatarie per l'inserimento di soggetti indicati dall'Ufficio Sport per motivi di disagio sociale o di promozione sportiva, qualora tali inserimenti superino la soglia del 5% del totale degli iscritti al centro, come specificato nell'art. 17 del disciplinare in allegato";

- art. 8:

- cassare "dopo ufficio medesimo" e sostituire con: L'Ufficio Sport anche in concertazione con i Dirigenti Scolastici può effettuare verifiche sulle attività dei Centri Sportivi del Municipio. Tali verifiche dovranno coinvolgere anche gli utenti frequentanti gli impianti;

- art. 9:

- terza riga dopo "Ufficio Sport del Municipio" aggiungere: "sentito il Dirigente Scolastico". Il resto dell'articolo "vive";

- art. 10:

- sostituire le prime due righe con: Al fine di monitorare le realtà sportive del territorio, i Municipi istituiscono un albo, a cui potranno iscriversi tutte le Società ed Associazioni che prevedano lo svolgimento di attività sportive che hanno residenza nel territorio di competenza.

Aggiungere alla documentazione da presentare:

dopo ... "in cui vengono svolte" "numero di utenti coinvolti";  
curriculum dell'associazione e curricula degli operatori.

Qualora sopraggiungano variazioni alla documentazione presentata dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Sport del Municipio.

Il resto dell'articolo "vive".

- art. 11:

- sostituire al quinto rigo: "ad altro rappresentante del Comune nominato dal" con: "Assessore allo Sport o delegato dal Sindaco";

- art. 12:

- sostituire al punto 4 con:

- il Dirigente U.O.S.E.C.S. ed un rappresentante dell'Ufficio Sport;

- cassare dopo il punto 5 e sostituire fino al termine dell'articolo con:

Tutti i rappresentanti del Comitato dovranno essere eletti in apposite Conferenze di Servizio di riferimento convocate dal Dirigente U.O.S.E.C.S., qualora dopo le

convocazioni relative alla nomina, non si giunga alla designazione, il Dirigente U.O.S.E.C.S., d'intesa con i soggetti interessati, potrà procedere a detta designazione entro 30 gg.

Il Comitato Sportivo del Municipio svolge funzioni consultive, propositive per l'Assessore allo Sport del Municipio o delegato del Presidente su tutte le iniziative sportive del territorio che coinvolgano realtà scolastiche. Svolgendo anche un ruolo di coordinamento, verifica e monitoraggio su tali attività.

L'Assessore allo Sport o delegato del Presidente è invitato permanente al Comitato Sportivo del Municipio e definisce le linee di indirizzo sentito il parere delle Commissioni Consiliari competenti.

La Presidenza del Comitato Sportivo Scolastico del Municipio è tenuta dal Dirigente U.O.S.E.C.S. o suo delegato.

L'organizzazione della Segreteria è di competenza dell'Ufficio Sport del Municipio;

- art. 13:
  - modificare il punto 1) con: Il Dirigente Scolastico;

#### Disciplinare di affidamento

Nella prefazione, terza riga, aggiungere dopo "dei Centri Sportivi del Municipio" disponibili in seguito alle indicazioni dei Dirigenti Scolastici;

- art. 1
  - aggiungere alla fine: sentito il Dirigente scolastico di riferimento
- art. 2
  - aggiungere, seconda riga, dopo "verbale di consegna": nel caso in cui si rendano necessari lavori manutentivi, gli stessi dovranno essere effettuati da parte della società sportiva affidataria a scomputo rispetto al canone mensile secondo le indicazioni e previa acquisizione del nulla osta da parte dell'U.O.T. di riferimento dovranno essere i seguenti: ..... per un totale di Euro ..... da ultimarsi entro .....
  - Eventuali interventi non previsti al momento della firma del presente disciplinare e che si terrà necessario svolgere nel corso dell'anno saranno oggetto di apposito accordo tra le parti sentito il parere dell'U.O.T. di riferimento.
  - Nel caso di interventi migliorativi non formalmente richiesti ma ugualmente effettuati dalla società sempre con il consenso dell'U.O.T., la società stessa non avrà nulla a pretendere.
  - aggiungere art. 2 bis:
    - Nel caso di lavori di manutenzione straordinaria, inseriti nell'avviso pubblico di impiantistica già esistente o di realizzazione di impiantistica in spazi esterni appartenenti al plesso scolastico non ancora utilizzati, individuati con l'assenso del Dirigente Scolastico, i lavori dovranno essere effettuati da parte della società sportiva affidataria a scomputo rispetto al canone mensile secondo le indicazioni e previa acquisizione del nulla osta da parte dell'U.O.T. di riferimento, dovranno essere i seguenti: ..... per un totale di Euro ....., da ultimarsi entro .....
    - Per quanto sopra citato l'affidamento sarà di anni .....
- art. 6:
  - punto 8: cassare da "nonché ... .." fino al termine del periodo;

- punto 13, seconda riga, dopo entro 3 gg., aggiungere “successivi”;
- aggiungere dopo il punto 17:

“18) di inserire a titolo gratuito soggetti disagiati segnalati all’Ufficio Sport dal Servizio Sociale del Municipio o soggetti risultati vincitori di iniziative promozionali del Municipio stesso e segnalati dall’Ufficio Sport. Tali inserimenti non dovranno superare quantitativamente il limite del 5% del totale degli iscritti alle attività sportive della società stessa. Qualora il numero dei soggetti segnalati superi tale soglia, verrà decurtata dal canone mensile una cifra in rapporto all’esubero”;

“19) di esporre all’esterno apposite tabelle indicanti le attività svolte con la dicitura Municipio Roma ..... centro sportivo del Municipio. Tale tabella dovrà essere realizzata secondo i modelli forniti dall’Ufficio Sport del Municipio e sarà esente da pagamenti amministrativi”;

- art. 7: non esiste, cambiare numerazione successiva;
- art. 9:
  - aggiungere alla quinta riga dopo cauzionale:
 

“Qualora siano stati effettuati lavori manutentivi la cifra eventualmente ancora da ammortizzare dovrà essere restituita alla società sportiva.”;
  - sostituire alla sesta riga Commissione Comunale con: da apposita Commissione del Municipio .....
- art. 11:
  - inserire alla seconda riga dopo “anche in collaborazione con” “i Dirigenti Scolastici”;

Municipio XIX – parere favorevole con la formulazione dei seguenti emendamenti:

- art. 2 – comma 1, dopo “pari opportunità” aggiungere “allo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione della pratica motoria e sportiva ed in particolar modo le attività motorie di base, psicomotorie, preagonistiche, agonistiche, di tutte le persone ivi comprese quelle della terza età e per le persone diversamente abili”;
- art. 3 – punto 3), dopo “Associazioni Sportive” aggiungere “a seconda del tipo e qualità di detti interventi si potrebbero considerare maggiori tempi di concessione a favore delle associazioni Sportive”;
- art. 4:
  - comma 2, dopo la parola “psicomotorie” aggiungere “e/o sportive con finalità educative, ludiche, sociali, culturali e di prevenzione sanitaria”;
  - comma 6, dopo il punto 3) aggiungere un nuovo punto:
 

“4) attività svolte e/o esperienze maturate nell’integrazione di bambini disagiati e/o diversamente abili”.
- art. 5 – in fondo aggiungere la seguente frase: “Qualora il Dirigente Scolastico presenti un POF, che preveda delle attività sportive e attività didattica interna all’Istituto, è necessario che concerti l’attività con il Municipio; in questo caso il Municipio può effettuare controlli di verifica.”;
- aggiungere un comma 1bis “Nello stabilire tariffe tenere presenti le associazioni che svolgono attività di integrazione dei bambini diversamente abili”;
- art. 8 – il comma 2 è così riformulato:

“L’Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti può effettuare verifiche e monitoraggi sull’attività dei Centri Sportivi del Municipio, precedentemente vagliate dall’Ufficio Sport del Municipio”;

- art. 11 – comma 2, rigo 2°, dopo la parola “Sindaco” aggiungere qualora non sia stato nominato l’Assessore allo Sport o il Delegato allo Sport”;

Municipio XX – parere favorevole condizionato all’accoglimento dei seguenti emendamenti:

- art. 2 dopo opportunità aggiungere: “allo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza, lo sviluppo della pratica motoria e sportiva ed in particolar modo le attività motorie di base, psicomotorie, preagonistiche e agonistiche con particolare riguardo alla 3° età ed alle persone meno abili”;
- art. 3 punto 3 aggiungere dopo associazioni sportive: “... quando detti interventi favoriscano la pratica delle attività sportive promosse dalle associazioni affidatarie”;
- art. 4 comma 2 aggiungere: “possono presentare domanda i seguenti soggetti: Società ed Associazioni Sportive o loro Consorzi, Cooperative ed Associazioni che abbiano nel loro Statuto fatto diretto riferimento ad attività motorie, psicomotorie e/o sportive con finalità educative, ludiche, sociali e culturali e di prevenzione sanitaria”.  
Inoltre eliminare: “Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva che si impegnano a gestire direttamente l’attività dei Centri Sportivi del Municipio”.  
Al comma 3 lettera e) modificare e aggiungere:

e) organico degli istruttori che si intendono impiegare con indicazione delle qualifiche tecniche possedute che devono essere obbligatoriamente una delle seguenti:

- laurea in scienze motorie;
- diploma di educazione fisica;
- attestato di animatore sportivo ai sensi della legge Regione Lazio n. 51/79;
- tessera di tecnico.....;
- diploma di accademia.....;

- dopo il punto g, comma 5 aggiungere:

Ai sensi dell’art. 34, comma 3 lett. A della legge regionale n. 309 l’organico deve comunque prevedere l’utilizzazione di almeno un istruttore diplomato presso l’Istituto Superiore di Educazione Fisica (I.S.E.F.) o laureato in Scienze Motorie quale responsabile delle attività con funzioni di direttore tecnico;

- al comma 6 invertire il punto 1) con il punto 2) ed aggiungere:

- 1) la valutazione del programma didattico, le finalità e gli obiettivi con particolare attenzione ai progetti per la scuola, soggetti diversamente abili e alle categorie in difficoltà;
- 2) l’esperienza e l’anzianità maturata.....;
- 3) la territorialità intesa come sede e come operatività nelle esperienze maturate;

- art. 5 – al comma 2 punto 3 sostituire: Tecnico Sportivo esterno al Municipio con competenza del settore con Laureato in Scienze Motorie o diplomato I.S.E.F. con specifica competenza nel settore o in subordine con esperto esterno con specifica e documentata competenza nel settore;
- al comma 5 aggiungere dopo le parole “fasce orarie”:

“Qualora il Dirigente Scolastico non presenti un POF sportivo o svolga attività didattica interna all’Istituto questa diventa prioritaria. Il Municipio può comunque effettuare controlli di verifica”;

- art. 8 al 1° comma dopo la parola “ufficio medesimo” aggiungere “L’Ufficio Sport Municipale deve verbalizzare annualmente la propria valutazione sulle relazioni delle attività svolte presentate dai soggetti affidatari. Dovranno essere stabilite delle penalità qualora le relazioni vengano presentate in ritardo rispetto alla data stabilita e siano incongruenti rispetto agli obiettivi prefissati e la regolarità dei proponenti”;
- al comma 2 aggiungere: l’Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianto può effettuare verifiche e monitoraggi sull’attività dei Centri Sportivi del Municipio, precedentemente vagliate dall’Ufficio Sport del Municipio;
- art. 11 secondo verso, aggiungere dopo “disegnato dal Sindaco”: “nella persona dell’Assessore o delegato allo Sport”;
- art. 12 dopo punto 5 aggiungere: “I rappresentanti dei Dirigenti Scolastici, dei Presidenti del Consiglio d’Istituto, degli insegnanti di Educazione Fisica siano designati dai membri delle corrispondenti categorie del Distretto Scolastico di riferimento e in mancanza di tale designazione entro un periodo di giorni 30, siano designati dal Presidente del Municipio”;

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 4 novembre 2003, ha controdedotto come segue ai pareri dei Municipi in ordine agli articoli del Regolamento in argomento e del Disciplinare di Affidamento (allegato A):

#### Regolamento

##### art. 2

- le modifiche proposte dai Municipi XIX e XX relativamente al 1° comma non sono accoglibili perché il testo originario è sufficientemente esaustivo e più adeguato per la sua sinteticità ad un testo regolamentare;
- la sostituzione della data 31 agosto con 31 luglio richiesta dai Municipi XIII e XV non è accoglibile perché è opportuno mantenere la data del 31 agosto al fine di non porre limiti all’utilizzo degli impianti;

##### art. 3

- la prima osservazione del Municipio VI non è accoglibile in quanto la scadenza del 31 marzo (art. 3) e del 15 maggio (art. 4) sono coerenti con la data di inizio attività;
- è accolta la richiesta del Municipio IX di togliere nel primo comma, al 3° rigo, le parole “di ogni anno” dopo la data del 31 marzo e al 4° rigo le parole “per l’anno successivo ed” e sostituire, dopo “Municipio” la parola “individua” con “individuando”;
- è accolta la richiesta del Municipio X relativamente al punto 1 del 3° comma per cui il testo viene così modificato “1) convocare, entro il 15 gennaio, .....”;
- è accolta, nella sostanza, la richiesta del Municipio X, togliendo anche le parole “se necessario” per cui il 2° rigo è così riformulato: “... e, qualora si evidenzino problematiche specifiche, con le singole istituzioni scolastiche ...”;
- la seconda osservazione del Municipio VI non è accoglibile in quanto si ritiene che il problema sia da risolvere nell’ambito degli accordi previsti al punto 2 del 3° comma dell’articolo;
- sono accolte le richieste del Municipio IX relativamente al punto 1) che viene così modificato: “... per definire annualmente gli aspetti attuativi della programmazione triennale”;

- non è accoglibile la richiesta del Municipio XIII relativamente al punto 2) in quanto si ritiene opportuno mantenere il termine triennale per garantire la necessaria continuità didattica e organizzativa;
- in relazione alle modifiche proposte dai Municipi sul punto 3) dell'art. 3 si pongono quattro questioni:
  - a) la necessità di precisare se trattasi della sola manutenzione ordinaria o anche di quella straordinaria;
  - b) la necessità di valutare ulteriormente se le spese sostenute dalle associazioni sportive per gli interventi di manutenzione ordinaria debbano restare a carico delle stesse o possano essere portate a scomputo del canone;
  - c) la necessità di valutare, nel caso della eventuale manutenzione straordinaria, se il relativo mantenimento debba far luogo ad un prolungamento del periodo triennale di affidamento ed in quale misura;
  - d) a chi spetti l'iniziativa dell'intervento, se all'associazione sportiva o se al Municipio che la richiederebbe all'associazione sportiva;

relativamente alle quattro questioni si ritiene:

- a1) si debba parlare sia di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria, precisandone i rispettivi contenuti e prevedendo la relativa autorizzazione;
- b1) si debba considerare, da un lato, che ai sensi del Regolamento del Decentramento Amministrativo il compito della manutenzione degli edifici scolastici, ivi comprese le palestre, è di competenza dei Municipi e, dall'altro, che le associazioni sportive non rivestono la figura di "concessionari", ma quella di semplici "affidati di fasce oraria nell'ambito delle possibilità di utilizzazione delle palestre scolastiche. Pertanto, appare ragionevole che, a differenza di quanto avviene per i concessionari degli impianti sportivi comunali, nel caso dei centri sportivi municipali possa essere previsto lo scomputo dal canone delle spese sostenute per la manutenzione ordinaria;
- c1) sia giusto prevedere il prolungamento dell'affidamento nel caso di investimenti per manutenzione straordinaria o miglione, entro il limite massimo di ulteriori tre anni;
- d1) sia opportuno mantenere l'iniziativa all'associazione sportiva, fermo restando che nulla impedisce al Municipio di chiederne l'intervento attraverso i contatti ordinari.

In considerazione di tutto ciò, il punto 3) dell'art. 3 viene così riformulato:

"3 autorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definiti dall'art. 3 del Decreto Legislativo 6 giugno 2001, n. 378, negli impianti scolastici a cura delle associazioni sportive. Gli interventi di manutenzione ordinaria devono essere effettuati con il preventivo nulla osta dell'U.O.T. del Municipio e il relativo impegno economico può essere recuperato dalla società sportiva a scomputo del canone mensile nel periodo di assegnazione secondo modalità da concordare con l'Ufficio Sport del Municipio. Gli interventi di straordinaria manutenzione danno luogo ad un prolungamento del periodo di affidamento, calcolato sulla base del modello di analisi economica di cui all'allegato F del Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2003, per un periodo non superiore a tre anni";

art. 4:

- non è accoglibile la richiesta dei Municipi IV e XII di modificare la data del 30 aprile con la data dell'1 aprile, in quanto si ritiene opportuno mantenere la data prevista nel



testo poiché l'anticipazione faciliterebbe l'iter amministrativo, ma non coinciderebbe con il periodo di formulazione del POF;

- le altre richieste formulate in merito al primo comma dell'articolo dai Municipi IX, X, XV e XVI sono accolte e pertanto il primo comma è così modificato:

“Sulla base della programmazione di cui al precedente art. 3, il Dirigente del Municipio provvede, entro il 30 aprile, alla fine del triennio di concessione, ad emanare Avviso Pubblico per l'affidamento in gestione delle fasce orarie dei Centri Sportivi del Municipio disponibili, predisponendo ogni anno la pubblicazione di un avviso per le nuove disponibilità.”;

- le richieste dei Municipi IV e VI circa l'assegnazione degli impianti non sono accoglibili perché si ritiene che il Municipio possa già porre i limiti che ritiene opportuni utilizzando l'ultimo comma dell'art. 5;
- le modifiche relative al secondo comma dell'articolo formulate dai Municipi IV, XIII, XVI, XIX e XX non sono accoglibili essendo opportuno mantenere la formulazione originaria perché “la territorialità” costituisce elemento di valutazione ma non può costituire elemento di esclusione, in quanto ciò, per alcune discipline, potrebbe rendere impossibile la pratica sportiva, per assenza di associazioni nel Municipio e quindi danneggerebbe l'utenza. In ogni modo l'ultimo comma dell'articolo prevede che “il Consiglio del Municipio, in sede di emanazione dell'Avviso Pubblico, può individuare ulteriori criteri connessi alle specifiche esigenze del proprio territorio”. Inoltre è più opportuna e sufficientemente esaustiva l'attuale formulazione e la limitazione richiesta non appare vantaggiosa per l'utenza;
- la richiesta del Municipio XII di sostituire la data “15 maggio” con “1 maggio” non è accoglibile in quanto l'anticipazione faciliterebbe l'iter amministrativo, ma non coinciderebbe con il periodo di formulazione del POF;
- le modifiche proposte dal Municipio X relativamente alle lettere a) e b) e dal Municipio XX alla lettera e) del 3° comma sono accolte e pertanto il testo delle lettere a), b) ed e) dell'art. 4 è così modificato:

- a) statuto ed atto costitutivo regolarmente registrati, dai quali risulti l'assenza di finalità di lucro;
- b) composizione degli Organi Direttivi, oltre l'atto di nomina del legale rappresentante;
- e) organico degli Istruttori che si intendono impiegare con indicazione delle qualifiche tecniche possedute che devono essere obbligatoriamente una delle seguenti:

- laurea in scienze motorie;
- diploma di Educazione Fisica;
- attestato di animatore sportivo ai sensi della legge regionale n. 15/2002;
- tessera di tecnico riconosciuto dalle Federazioni del C.O.N.I. e/o dagli Enti di promozione sportiva;
- diploma di Accademia, di Enti Lirici, di Scuole di danza riconosciute in ambito nazionale e regionale;

la restante parte resta immutata;

- la proposta di modifica aggiuntiva al punto g) del comma 5, formulata dal Municipio XX facente riferimento alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 15, non è accoglibile perché la legge regionale prevede la gestione degli impianti sportivi mentre il Regolamento in questione prevede soltanto la gestione di attività e l'affidamento di fasce orarie nell'ambito delle palestre scolastiche;

- le modifiche proposte dai Municipi XIII, XVI, XIX e XX relativamente al penultimo comma dell'art. 4 non sono accoglibili poiché si ritiene che l'attuale formulazione sia sufficientemente esaustiva e consenta alla Commissione di valutazione di attribuire il peso ritenuto più opportuno ai due elementi legati alla territorialità;
- è accolta la richiesta del Municipio X di aggiungere, nel penultimo comma, un punto 4):

“4) la presentazione di progetti di potenziamento e miglioria dell'impianto.”;

art. 5:

- le modifiche al 1° e 2° comma proposte dal Municipio XVI non sono accoglibili perché si ritiene più opportuna la formulazione originaria;
- è accolta parzialmente la richiesta del Municipio XIII per il 1° punto del 2° comma per cui dopo “Municipio” sono inserite le parole “o suo delegato”;
- la modifica dei Municipi IV e X al 2° punto del 2° comma non è accoglibile in quanto nel testo si tratta di un “tecnico” e non di un soggetto rappresentativo;
- le modifiche relative al 3° punto del 2° comma proposte dai Municipi IV, X e XX non sono accoglibili in quanto si ritiene esaustivo e più opportuno il testo attuale; viene accolta la modifica del termine “del” in “nel”;
- le proposte di modifica dei Municipi XIX e XX relative al comma 1 bis e al 5° comma non sono accoglibili in quanto si ritengono poco compatibili con il contenuto dell'articolo e, per quanto riguarda la presentazione del POF (Piano di Offerta Formativa), la sede prevista è la Conferenza di Servizio di cui al punto 1 del 3° comma dell'art. 3;

art. 6:

- la proposta del Municipio XIII non è accoglibile in quanto si ritiene che non sia necessaria una convenzione oltre al disciplinare;

art. 7:

- la richiesta del Municipio XIII di sostituire il termine “Comunale” con il termine “Municipale” non è accoglibile poiché le tariffe devono essere omogenee in tutto il territorio;
- sono accolte le modifiche proposte dal Municipio XVI per cui al 4° rigo del 1° comma viene aggiunto il seguente altro comma: “Dalle tariffe vanno defalcate le spese sostenute dalle società affidatarie per l'inserimento di soggetti indicati dall'Ufficio Sport per motivo di disagio sociale o di promozione sportiva, qualora tali inserimenti superino la soglia del 5% del totale degli iscritti al centro.”;

art. 8:

- le modifiche proposte al 2° comma dai Municipi XIII, XVI, XIX e XX sono parzialmente accolte per cui il comma è così riformulato:  
“L'Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti e l'Ufficio Sport del Municipio possono effettuare verifiche sull'attività dei Centri Sportivi del Municipio”;

art. 9:

- le modifiche proposte dai Municipi XVI e XII sono accolte e, pertanto, alla terza riga del 1° comma dopo le parole “Ufficio Sport del Municipio” vengono aggiunte le parole “, sentito il Dirigente Scolastico,” e al 3° comma la parola “Comunale” viene sostituita con la parola “Municipale”;

## art. 10:

- le modifiche proposte dal Municipio XVI non sono accoglibili in quanto per il 1° comma il testo originario è sufficientemente esaustivo e per il 2° comma la modifica non è coerente con il concetto di albo ed è semmai riferibile alla partecipazione a bandi;
- la richiesta del Municipio XIII non è accoglibile in quanto la convocazione è un compito di governo;

## art. 11:

- le modifiche proposte dai Municipi IV, IX e XIII non sono accoglibili per i seguenti motivi:
  - Municipio IV: i componenti della Commissione Comunale sono rappresentanti istituzionali e non rappresentanti di base;
  - Municipio IX: per coerenza con lo spirito del decentramento e per l'esigenza di un coordinamento in ambito comunale;
  - Municipio XIII: si tratta di un gruppo tecnico e non politico;
- sono accolte le richieste dei Municipi XVI, XIX e XX per cui nel 2° comma le parole "da altro rappresentante del Comune designato dal Sindaco" sono sostituite dalle parole "dall'Assessore allo Sport o delegato dal Sindaco";

## art. 12:

- sono accolte le modifiche proposte dal Municipio IV, per i punti 2 e 3 del 1° comma e dal Municipio XX, per l'aggiunta di un comma dopo il 1°, per cui, così come previsto nel Protocollo Sport-Scuola concordato con la Direzione Regionale Scolastica, viene aggiunto un 2° comma: "Il Presidente del Municipio convoca una Conferenza dei Dirigenti Scolastici e dei Presidenti dei Consigli di Circolo e d'Istituto per la designazione dei componenti previsti ai punti 1 e 2. Il Dirigente Scolastico di cui al precedente punto 1 convoca una Conferenza degli Insegnanti di Educazione Fisica del Municipio di riferimento per la designazione del componente previsto al precedente punto 3.";
- Municipio XVI, per l'ultimo comma, sostituendo le parole "dal componente dell'Ufficio Sport del Municipio" con le parole "da uno dei due rappresentanti del Municipio";
- non sono accoglibili le modifiche proposte dai Municipi:
  - Municipio IX: per il 1° comma, in quanto modifica non necessaria;
  - Municipio XVI: per il punto 4 del 1° comma, in quanto il testo originario è ritenuto più opportuno e, comunque, nulla impedisce al Municipio di nominare anche il Dirigente U.O.S.C.S. nell'ambito dei due previsti;
  - Municipio V: per il punto 5 del 1° comma, in quanto è preferibile il testo attuale che è frutto di una laboriosa intesa con la Direzione Regionale Scolastica nell'ambito del Protocollo Sport-Scuola;
  - Municipio XVI: per il 2° e 3° comma e per l'organizzazione della segreteria, in quanto la proposta di modifica in parte è già risolta con il precedente inserimento del 2° comma e in parte è già presente nel testo;

## art. 13:

- le modifiche proposte dai Municipi I e XVI relative al punto 1 del 1° comma sono accolte, per cui il punto è così modificato: "1. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato";

- la richiesta del Municipio XIII di cassare i punti 2, 4 e 5 non è accoglibile in quanto il Comitato non sarebbe sufficientemente rappresentativo;

art. 14:

- viene accolta la richiesta del Municipio IX di aggiungere un articolo 14 che così viene formulato:

“Art. 14  
(Norme transitorie)

Il presente Regolamento entrerà in vigore a far data dall'1 settembre 2003. Nei Municipi nei quali sono in corso concessioni relative agli anni 2003-2005 le Direzioni U.O.S.E.C.S. avranno cura di adeguare i rapporti da concessionari ad affidatari.

Nel caso di previsti ed autorizzati interventi manutentivi, questi dovranno essere ricondotti alla prassi definitiva e descritta nel presente Regolamento art. 3, punto 3.”;

Disciplinare di affidamento (allegato A):

I comma:

- è accolta la richiesta del Municipio X per cui il primo rigo è così modificato: “A seguito della Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... con la quale il Dirigente del Municipio .....”, mentre non è accoglibile l'integrazione proposta dal Municipio XVI in quanto il passaggio fondamentale è costituito dalla determinazione con cui si procedere all'assegnazione e non dai motivi o dalle procedure che hanno portato a tale determinazione;

art. 1:

- sono accolte le richieste dei Municipi X e XVI per cui alla terza riga del 2° comma la parola “deliberazione” è sostituita dalla parola “determinazione” e alla fine dell'articolo viene aggiunta la seguente frase: “..... sentito il Dirigente Scolastico di riferimento”;

art. 2:

- non sono accolte le richieste di modifica, in quanto, per il Municipio XVI, l'articolo riguarda solo la consistenza, mentre gli effetti di eventuali interventi manutentivi dell'impianto sono già trattati nell'art. 3 del Regolamento, così come modificato e, per il Municipio X, in quanto la materia è già disciplinata nel Regolamento;

art. 3:

- Municipio X – la richiesta non è accoglibile in quanto il contenuto è già presente nell'art. 3 del Regolamento e non deve essere ripetuto nel Disciplinare, analogamente a quanto avviene nel Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale (deliberazione Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002);
- Municipio XII – la modifica richiesta è accolta e pertanto il testo dell'art. 3 è il seguente: “L'affidamento ha durata di tre anni a decorrere dalla data di consegna formale dell'impianto.”;

art. 4:

- non sono accolte le richieste di modifica, in quanto, per il Municipio X, è più opportuna la formulazione attuale, del resto già presente nel Regolamento attualmente in vigore, e, per il Municipio XII, in quanto non è possibile trasferire direttamente alle casse scolastiche importi che sono dovuti all'Amministrazione Comunale, proprietaria del bene;

art. 5:

- non è accoglibile la richiesta, anche in analogia a quanto previsto nel Regolamento degli impianti sportivi di proprietà comunale;

art. 6:

- Municipio X – la richiesta è accolta nella sostanza e, pertanto, alla fine del primo comma dell'art. 8 viene aggiunto il seguente periodo: “Costituisce, altresì, causa di revoca la violazione delle prescrizioni del Regolamento o del presente Disciplinare di affidamento.”;
- Municipio XII – la richiesta non è accoglibile in quanto anche la palestra è un impianto sportivo e quindi è già compresa nel testo attuale;
- Municipi XII e XVI – le richieste relative al punto 8) sono accolte e pertanto il testo è così modificato:

“8) di provvedere alla pulizia ed alla vigilanza dell'impianto a proprie spese, indicando il nominativo del personale utilizzato per la pulizia e la guardiania;”;

- Municipio XVI – la modifica al punto 13) non è accoglibile in quanto appare più corretta la formulazione attuale. E' accolta la richiesta di aggiungere i punti 18) e 19) dopo il punto 17):

“18) di inserire a titolo gratuito soggetti disagiati segnalati all'Ufficio Sport dal servizio sociale del Municipio o soggetti risultati vincitori di iniziative promozionali del Municipio stesso e segnalati dall'Ufficio Sport. Tali inserimenti non dovranno superare quantitativamente il limite del 5% del totale degli iscritti alle attività sportive della società stessa. Qualora il numero dei soggetti segnalati superi tale soglia, verrà decurtata dal canone mensile una cifra in rapporto all'esubero;

19) di esporre all'esterno apposite tabelle indicanti le attività svolte con la dicitura Municipi Roma ..... centro sportivo del Municipio. Tale tabella dovrà essere realizzata secondo i modelli forniti dall'Ufficio Sport del Municipio e sarà esente da pagamenti amministrativi.”;

art. 7:

- è accolta la richiesta del Municipio XVI relativa alla rinumerazione degli articoli del Disciplinare in quanto dal n. 7 in poi si è passato al n. 8;

art. 8 (ex 9):

- sono accolte le richieste del Municipio XVI e, pertanto, dopo il primo comma, viene aggiunta la seguente frase: “Qualora siano stati effettuati lavori manutentivi, la cifra eventualmente ancora da ammortizzare dovrà essere restituita alla società sportiva.” e, dall'ultimo comma, le parole “Commissione Comunale” sono sostituite con le parole “Commissione del Municipio”;

art. 10 (ex 11):

- è accolta la richiesta del Municipio XVI e, pertanto, al secondo rigo dopo “Dipartimento” sono aggiunte le parole “, sentiti i Dirigenti Scolastici”;
- non è accoglibile la proposta del Municipio XII di allegare al provvedimento in esame uno schema di convenzione in quanto non si ritiene opportuno stipulare una convenzione oltre al disciplinare;

La Giunta Comunale, nella medesima seduta, ha ritenuto di apportare al testo del Regolamento le seguenti modifiche:

- art. 5, 2° comma, punto 2 – la parola “Municipio” è modificata in “municipio” con la lettera minuscola, in quanto il termine è riferito al territorio e non all’istituzione;
- art. 11, 1° comma, terza riga – la parola “Comunale” è modificata con la lettera minuscola in “comunale” e al 3° comma, punto 4), le parole “del Municipio” sono sostituite con le parole “dei Municipi”;
- art. 12 – per coerenza con il Protocollo d’Intesa Sport-Scuola, firmato il 22 maggio 2003, al rigo 6° del 2° comma, dopo le parole “normativa vigente,” sono aggiunte le parole “partecipa alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi e coordina le iniziative autonomamente promosse nel municipio di riferimento,”;
- art. 13, 1° comma, rigo 1°, le parole “ed il Municipio” sono sostituite con le parole “, sentito il Municipio”, come Protocollo d’Intesa Sport-Scuola;

Che la XI Commissione Consiliare Permanente, in data 3 aprile 2003, ha espresso all’unanimità parere favorevole;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine all’emendamento approvato;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi riportati in premessa, delibera:

1. di approvare il “Regolamento per la programmazione, organizzazione e gestione dei centri sportivi dei Municipi, completo del relativo allegato “A”, avente ad oggetto il disciplinare di concessione del servizio di Centro Sportivo Municipio, regolamento facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 del 25 luglio 1995.

COMUNE DI ROMA  
Dipartimento IV - II U.O. – Cultura Sport Toponomastica  
REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ DEI CENTRI SPORTIVI DEI MUNICIPI

Articolo 1  
(Oggetto)

Il Comune di Roma, in armonia con i principi della legislazione statale e regionale ed in conformità al proprio Statuto, disciplina le procedure per la programmazione, l'organizzazione e la conduzione dei Centri Sportivi del Municipio nell'ambito degli impianti sportivi e palestre scolastiche e negli impianti sportivi di proprietà comunale o convenzionati.

Articolo 2  
(Definizione)

I Centri Sportivi del Municipio sono costituiti dalle attività e dai servizi con cui i Municipi promuovono la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione della pratica motoria e sportiva, anche al fine di rimuovere le discriminazioni esistenti e di determinare condizioni di pari opportunità.

Per la concreta attuazione di tali finalità i Municipi utilizzano impianti di proprietà comunale o, mediante convenzione, di altri Enti Pubblici ovvero di proprietà privata.

L'attività dei Centri Sportivi del Municipio ha inizio con il 1° settembre e termina con il 31 agosto di ogni anno.

Articolo 3  
(Programmazione delle attività)

Allo scopo di attuare la programmazione sportiva relativa agli impianti di cui all'art. 2, il Consiglio del Municipio, tenuto conto della realtà e delle esigenze del territorio, definisce, con apposita deliberazione, entro il 31 marzo i servizi e le attività dei Centri Sportivi del Municipio individuando il programma di massima da attuarsi nell'arco di un triennio.

I programmi del Municipio sono diretti a favorire la massima diffusione di tutte le discipline sportive e delle attività di base, con una particolare attenzione per le categorie disagiate.

Per le finalità di cui al presente articolo i Municipi provvedono a:

- 1) convocare, entro il 15 gennaio, specifiche Conferenze di Servizio con le Direzioni Didattiche e, qualora si evidenzino problematiche specifiche, con le singole istituzioni scolastiche, per definire annualmente gli aspetti attuativi della programmazione triennale;
- 2) emanare gli avvisi pubblici per la assegnazione triennale degli impianti sportivi scolastici in cui attivare i Centri Sportivi del Municipio, assicurando nel contempo, mediante i necessari accordi, la disponibilità per pari periodo degli impianti medesimi o di quelli di proprietà comunale interessati dall'attività programmata;
- 3) autorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come definiti dall'art. 3 del Decreto Legislativo 6 giugno 2001, n. 378, negli impianti scolastici a cura delle associazioni sportive. Gli interventi di manutenzione ordinaria devono essere effettuati con il preventivo nulla osta dell'U.O.T. del Municipio e il relativo impegno economico può essere recuperato dalla società sportiva a scapito del

canone mensile nel periodo di assegnazione secondo modalità da concordare con l'Ufficio Sport del Municipio. Gli interventi di straordinaria manutenzione danno luogo ad un prolungamento del periodo di affidamento, calcolato sulla base del modello di analisi economica di cui all'allegato F del Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2003, per un periodo non superiore a tre anni.

#### Articolo 4 (Avviso pubblico)

Sulla base della programmazione di cui al precedente art. 3, il Dirigente del Municipio provvede, entro il 30 aprile, alla fine del triennio di concessione, ad emanare Avviso Pubblico per l'affidamento in gestione delle fasce orarie dei Centri Sportivi del Municipio disponibili, predisponendo ogni anno la pubblicazione di un avviso per le nuove disponibilità.

Possano presentare domanda i seguenti soggetti:

- Società ed Associazioni Sportive o loro Consorzi, Cooperative ed Associazioni che abbiano nel loro Statuto fatto diretto riferimento ad attività motorie o psicomotorie;
- Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva che si impegnano a gestire direttamente l'attività dei Centri Sportivi del Municipio.

I soggetti interessati devono far pervenire all'Ufficio Protocollo del Municipio, entro il 15 maggio, apposita domanda alla quale devono essere allegati:

- a) statuto ed atto costitutivo regolarmente registrati, dai quali risulti l'assenza di finalità di lucro;
- b) composizione degli Organi Direttivi, oltre l'atto di nomina del legale rappresentante;
- c) curriculum delle attività svolte e copia delle affiliazioni a Federazioni del C.O.N.I. e/o Enti di Promozione Sportiva;
- d) relazione dettagliata del programma tecnico-organizzativo (indicazione del settore di intervento, progetto didattico, finalità che si intendono realizzare e durata delle iniziative), con indicazione della disponibilità a collaborare con il Municipio per iniziative promosse dallo stesso;
- e) organico degli istruttori che si intendono impiegare con indicazione delle qualifiche tecniche possedute che devono essere obbligatoriamente una delle seguenti:
  - laurea in scienze motorie;
  - diploma di Educazione Fisica;
  - attestato di animatore sportivo ai sensi della legge regionale n. 15/2002;
  - tessera di tecnico riconosciuto dalle Federazioni del C.O.N.I. e/o dagli Enti di promozione sportiva;
  - diploma d'Accademia, di Enti lirici, di Scuole di danza riconosciute in ambito nazionale e regionale.

La qualifica professionale deve essere riferita all'attività che si intende svolgere all'interno dei Centri Sportivi del Municipio.

Per le attività rivolte a particolari categorie di utenti (anziani oltre i 65 anni, persone diversamente abili, bambini dai 3 ai 5 anni) le qualifiche tecniche possedute devono essere obbligatoriamente una delle seguenti:

- diploma Insegnante di Educazione Fisica;
- laurea in Scienze Motorie;



- qualifica di Tecnico FISS (Federazione Italiana Disabili) o attestato rilasciato dalle Federazioni e/o Enti di promozione sportiva, da Università, dalla Regione, da Enti Locali, in corsi di specializzazione per le suddette categorie;
- f) codice fiscale ed eventuale numero di partita I.V.A.;
- g) elenco dei Centri Sportivi del Municipio in gestione alla data della richiesta.

Ai fini della formulazione della graduatoria per l'assegnazione in gestione, per fasce orarie, dei Centri Sportivi del Municipio sono considerati nell'ordine decrescente, per l'attribuzione dei punteggi, i seguenti criteri prioritari:

- 1) l'esperienza e l'anzianità maturata nell'ambito dei Centri Sportivi del Municipio e le esperienze di promozione sportiva svolte in collaborazione con i Municipi;
- 2) la valutazione del programma didattico;
- 3) la territorialità intesa come sede e/o come operatività nelle esperienze maturate fermo restando che nessuna associazione può gestire più di tre impianti;
- 4) la presentazione di progetti di potenziamento e migioria dell'impianto.

In sede di emanazione dell'Avviso Pubblico possono essere individuati ulteriori criteri connessi alle specifiche esigenze del proprio territorio, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio del Municipio al momento della programmazione.

#### Articolo 5 (Affidamento dei Centri Sportivi del Municipio)

Le domande sono esaminate da una Commissione Tecnica, nominata dal Dirigente del Municipio, che formula la proposta di graduatoria.

La Commissione è composta come segue:

1. Responsabile Ufficio Sport del Municipio o suo delegato;
2. Dirigente Scolastico operante nel municipio di riferimento;
3. Tecnico Sportivo esterno al Municipio con specifica competenza nel settore.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande sono approvate la graduatoria e le relative assegnazioni per ogni impianto.

Il provvedimento, di cui al precedente comma, indica:

1. il soggetto affidatario e il tipo di attività;
2. l'impianto, con relativa indicazione della tipologia ove svolgere i Centri Sportivi del Municipio;
3. le fasce orarie e i giorni di utilizzo;
4. la durata dell'affidamento;
5. le clausole per affidamento (disciplinare).

I Municipi possono stabilire limiti nell'assegnazione della gestione per fasce orarie.

#### Articolo 6 (Disciplinare)

Il soggetto al quale è affidata la gestione di un Centro Sportivo del Municipio è tenuto a sottoscrivere, nella persona del proprio rappresentante legale, apposito disciplinare, secondo lo schema allegato sub A, che forma parte integrante del presente regolamento.

Articolo 7  
(*Tariffe*)

Le tariffe e le modalità di pagamento a carico del socio praticante e quelle a carico delle società affidatarie, nell'ambito dei Centri Sportivi del Municipio, sono stabilite dall'Amministrazione Comunale annualmente, e comunque entro il mese di giugno, tenendo conto degli oneri sostenuti dai Soggetti Sportivi assegnatari dei Centri Sportivi del Municipio per il pagamento del personale tecnico e del personale addetto alla pulizia, per la guardiania degli impianti e per la stipula della polizza assicurativa – responsabilità civile.

Dalle tariffe vanno defalcate le spese sostenute dalle società affidatarie per l'inserimento di soggetti indicati dall'Ufficio Sport per motivo di disagio sociale o di promozione sportiva, qualora tali inserimenti superino la soglia del 5% del totale degli iscritti al centro.

In assenza di atto deliberativo entro la suddetta data le tariffe e le modalità di pagamento a carico delle società affidatarie nell'ambito dei Centri Sportivi del Municipio, aumentano automaticamente ogni anno, a decorrere dal mese di settembre, secondo le variazioni dell'indice ISTAT.

Articolo 8  
(*Controllo sull'attività*)

I soggetti affidatari dei Centri Sportivi del Municipio sono tenuti a trasmettere all'Ufficio Sport del Municipio, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente redatta sulla base di un modello predisposto dall'Ufficio medesimo.

L'Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti e l'Ufficio Sport del Municipio possono effettuare verifiche sull'attività dei Centri Sportivi del Municipio.

Articolo 9  
(*Revoca e recesso dell'affidamento*)

In caso di mancato rispetto, da parte del soggetto affidatario dei Centri Sportivi del Municipio, di una o più delle clausole previste nel disciplinare di cui al precedente art. 6, il Dirigente preposto all'Ufficio Sport del Municipio, sentito il Dirigente scolastico, provvede ad inoltrare formale diffida ad ottemperare entro 30 giorni.

Decorso inutilmente tale termine, lo stesso Dirigente dispone con propria motivata determinazione la revoca dell'affidamento in gestione per fasce orarie dei Centri Sportivi del Municipio.

In caso di revoca è comunque dovuto il pagamento all'Amministrazione Municipale delle tariffe previste fino alla scadenza del trimestre, ovvero fino alla data di affidamento ad altra Società, inserita nella graduatoria di cui al precedente art. 4, delle fasce orarie interessate.

In caso di recesso da parte dell'affidatario, lo stesso comunque provvede al pagamento del trimestre in corso.

Articolo 10  
*(Albo delle società sportive)*

I Municipi istituiscono un Albo a cui sono iscritte tutte le Società ed Associazioni sportive che hanno residenza nel territorio di competenza.

L'iscrizione al suddetto Albo è subordinata alla presentazione al Municipio di appartenenza della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto regolarmente registrati;
- atto di nomina del legale rappresentante;
- elenco delle attività praticate e struttura in cui vengono svolte.

L'Assessore allo Sport del Municipio convoca almeno una volta l'anno una conferenza delle società sportive, presieduta da lui o da un suo delegato, con funzioni consultive, di coordinamento e di promozione.

Il Dirigente dell'Ufficio Sport svolge funzioni di segretario.

Articolo 11  
*(Commissione Comunale Sport nella Scuola)*

Viene istituita la Commissione Comunale Sport nella Scuola con il precipuo compito di indirizzare ed armonizzare tutte le iniziative attivate dal progetto Attività Motorie e Sport nella Scuola a livello comunale e territoriale.

La Commissione Comunale Sport nella Scuola è costituita dall'Assessore alle Politiche Educative, o suo delegato, dall'Assessore allo Sport o delegato dal Sindaco, e dal Dirigente Regionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, o suo delegato.

La Commissione Comunale si avvale di un Gruppo operativo tecnico che ha compiti operativi di coordinamento e programmazione nell'ambito delle linee di indirizzo del presente Regolamento.

Il Gruppo operativo tecnico è composto da:

1. due membri della Direzione regionale scolastica;
2. un membro dell'Ufficio Sport del IV Dipartimento del Comune;
3. un membro del Dipartimento XI del Comune;
4. un rappresentante designato dalle Associazioni sportive dei Centri Sportivi dei Municipi.

La presidenza del Gruppo operativo tecnico è tenuta, alternativamente con cadenza annuale, da uno dei membri del Comune di Roma, o della Direzione regionale scolastica, che provvede anche all'organizzazione della segreteria.

Articolo 12  
*(Comitato Sportivo Scolastico del Municipio)*

Il Municipio istituisce il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio composto come segue:

1. un Dirigente Scolastico responsabile del settore sport a livello del Municipio, designato dai Dirigenti Scolastici del Distretto di riferimento;
2. un Presidente di Consiglio di Circolo/Istituto;
3. un Insegnante di Educazione Fisica;
4. due rappresentanti del Municipio, di cui almeno uno componente dell'Ufficio Sport;

5. un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive operanti nei Centri Sportivi del Municipio eletto dalla Assemblea delle Società Sportive del Centro Sportivo del Municipio convocata dal Dirigente dell'Unità Organizzativa – Socio – Educativa – Culturale – Sportiva.

Il Presidente del Municipio convoca una Conferenza dei Dirigenti Scolastici e dei Presidenti dei Consigli di Circolo e d'Istituto per la designazione dei componenti previsti ai punti 1 e 2. Il Dirigente Scolastico di cui al precedente punto 1 convoca una Conferenza degli Insegnanti di Educazione Fisica del Municipio di riferimento per la designazione del componente previsto al precedente punto 3.

Il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio svolge funzioni consultive e propositive per l'Assessore allo Sport del Municipio, coordina le attività sportive che sono programmate nel territorio del Municipio, cura e coordina iniziative di aggiornamento del personale tecnico delle associazioni sportive anche nell'ambito di progetti promossi dal Comune di Roma, propone iniziative di aggiornamento del personale insegnante delle scuole presenti nel Municipio, nel rispetto della normativa vigente, partecipa alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi e coordina le iniziative autonomamente promosse nel municipio di riferimento, cura e coordina le iniziative sportive e territoriali nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi o autonomamente promosse nel municipio di riferimento. Su tali attività svolge anche una funzione di verifica e di monitoraggio.

La presidenza del Comitato Sportivo Scolastico del Municipio è tenuta da uno dei due rappresentanti del Municipio, che provvede anche all'organizzazione della segreteria.

### Articolo 13

#### *(Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto)*

Il Consiglio di Circolo/Istituto, sentito il Municipio, attiva il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto composto come segue:

1. un Dirigente Scolastico o suo delegato;
2. un rappresentante dei genitori;
3. gli insegnanti di educazione fisica ovvero maestra/o delegata/o alle attività motorie nella scuola primaria;
4. un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive del Centro Sportivo Municipale operante negli impianti sportivi dell'Istituto, ovvero un rappresentante per ognuno degli impianti nel caso di Istituti Comprensivi;
5. un rappresentante delle Associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali nei quali l'Istituto abbia programmato le proprie attività;
6. un rappresentante del Municipio.

Il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto ha una funzione consultiva, di proposta e di supporto per il Consiglio d'Istituto e per il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio.

La presidenza del Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto è tenuta dal Dirigente Scolastico, che provvede anche all'organizzazione della segreteria.

Art. 14  
*(Norme transitorie)*

Il presente Regolamento entrerà in vigore a far data dall'1 settembre 2003. Nei Municipi nei quali sono in corso concessioni relative agli anni 2003-2005 le Direzioni U.O.S.E.C.S. avranno cura di adeguare i rapporti da concessionari ad affidatari.

Nel caso di previsti ed autorizzati interventi manutentivi, questi dovranno essere ricondotti alla prassi definita e descritta nel presente Regolamento art. 3, punto 3.

## COMUNE DI ROMA

## DIPARTIMENTO IV – II U.O. – CULTURA SPORT TOPONOMASTICA

**DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO**

A seguito della Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... con la quale il Dirigente del Municipio ha approvato le graduatorie e le relative assegnazioni delle fasce orarie dei Centri Sportivi del Municipio, l'utilizzo della palestra e/o impianto ..... sita/o in ..... e concesso nei sottoindicati giorni e orari:

.....  
 .....  
 .....

al ..... c.f. .... partita  
 I.V.A. .... con sede in .....  
 Via ..... nella persona del legale rappresentante  
 ..... nat... a .....  
 il ..... C.F. .... residente  
 in ..... Tel. ...., secondo le  
 modalità sottoindicate.

## Articolo 1

## Affidamento

E' espressamente pattuito che il rapporto che si instaura con il presente atto non potrà in nessun caso essere ricondotto a regime locativo.

Il ..... assume l'impegno di gestire il Centro Sportivo del Municipio così come da programma tecnico-organizzativo presentato a seguito dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione n. .... del.....

Entro il 15 giugno di ogni anno il ..... potrà, in riferimento al successivo anno di attività, presentare eventuali variazioni del programma sopraindicato che dovrà al fine della sua attuazione, essere preventivamente autorizzato dall'Unità Organizzativa Socio-Educativa-Culturale-Sportiva del Municipio, sentito il dirigente scolastico di riferimento.

## Art.2

## Verifica della Consistenza

Lo stato di consistenza e descrittivo dell'impianto sportivo verrà redatto, in contraddittorio fra le parti, in sede di verbale di consegna. Al termine dell'affidamento, l'affidatario è tenuto alla riconsegna dell'impianto libero da persone e cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o di miglioria, nè per qualsiasi altra causa riguardante l'uso dell'impianto.

## Art.3

## Durata dell'affidamento

L'affidamento ha durata di tre anni a decorrere dalla data di consegna formale dell'impianto.

## Art 4

## Corrispettivo

Per l'affidamento, ed a decorrere dalla data di formale consegna dell'impianto, l'affidatario deve corrispondere alla Amministrazione Comunale il corrispettivo annuo di Euro.....

in rate mensili anticipate con scadenza il 5 di ogni mese;

Il corrispettivo è soggetto a revisione annuale sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Le tariffe praticate all'utenza saranno stabilite dall'Amministrazione annualmente entro il mese di giugno.

## Art.5

## Cauzione

L'affidatario, al momento della firma della concessione, ha l'obbligo di versare una somma pari a tre mensilità del corrispettivo stabilito, a titolo di cauzione infruttifera. La cauzione verrà restituita al termine dell'affidamento.

## Art.6

## Obblighi dell'affidatario

L'affidatario ha l'obbligo:

- 1) di rispettare le quote di frequenza, nei confronti dei soci praticanti o di propri associati, e di corrispondere puntualmente il corrispettivo dovuto per l'utilizzo dell'impianto in forma anticipata entro il 5 di ogni mese. In caso di morosità per oltre due mesi è invitato a regolarizzare il pagamento entro 30 giorni. Qualora la morosità non sia sanata entro tale termine, l'affidatario incorre automaticamente nella decadenza e si procede al recupero, oltre che delle somme dovute, della disponibilità del bene con provvedimento di autotutela;
- 2) di gestire il Centro Sportivo del Municipio nelle fasce orarie di propria competenza rispettando le modalità previste nel programma di cui al precedente art. 1 del presente Disciplinare;
- 3) di utilizzare il personale con le qualifiche tecniche indicate nella domanda per l'affidamento dei Centri Sportivi Municipali;
- 4) di esonerare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti a terzi ed alle strutture, sedi dei Centri Sportivi Municipali, in conseguenza dell'uso dell'impianto;
- 5) di assumere ogni e qualunque responsabilità sia nei confronti del personale addetto che verso terzi, in ordine alle attività svolte nell'impianto sede del Centro Sportivo del Municipio; impegnandosi a stipulare e produrre, prima dell'inizio dell'attività, con oneri a proprio carico, polizza di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi derivanti all'affidatario per danni a persone ed a cose in conseguenza di tutte le attività gestite con massimale minimo di Euro 516,456.89 unico per catastrofe e per danni a persone e a cose;
- 6) del risarcimento immediato per qualsiasi danno arrecato agli impianti ed alle attrezzature durante l'orario di utilizzazione;
- 7) di non installare nell'impianto, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, attrezzi fissi o mobili che possano pregiudicare l'attività primaria dell'impianto stesso;
- 8) di provvedere alla pulizia ed alla vigilanza dell'impianto a proprie spese, indicando il nominativo del personale utilizzato per la pulizia e la guardiania;
- 9) di rispettare ed applicare nei confronti del personale utilizzato, il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia. Per il



personale eventualmente impegnato a titolo di volontariato, il gestore si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa con massimali congrui per i danni che possano derivare al personale stesso durante l'attività di cui sopra e che il personale può causare agli utenti, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo;

10) di rispettare rigorosamente la normativa vigente in materia fiscale ed amministrativa;

11) di fornire tempestivamente al Municipio i dati e le notizie richiesti ed a trasmettere, entro e non oltre un mese dalla data di avvio delle attività e successivamente con cadenza annuale, i seguenti dati:

- prospetto orario dell'attività con relativi nominativi degli istruttori impegnati e qualifiche degli stessi;

- elenco numerico dei soci praticanti o dei propri associati distinti per fasce di età ed attività, al fine dei conseguenti rilevamenti statistici, corredato dalla dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che gli stessi sono in possesso del certificato medico, secondo la normativa vigente;

- documentazione della copertura assicurativa per i soci praticanti o per i propri associati (copia della polizza assicurativa e copia dell'avvenuto pagamento delle prima rata per quanto concerne la responsabilità civile con i massimali minimi richiesti dalla normativa vigente);

12) a far svolgere ai propri tecnici i corsi di aggiornamento organizzati dall'Amministrazione Comunale;

13) a segnalare all'Unità Organizzativa Socio-Educativa-Culturale-Sportiva del Municipio eventuali variazioni, sostituzioni o supplenze entro 3 gg. dall'inizio del periodo di sostituzione;

14) di vigilare sull'osservanza, da parte di tutti gli utenti dell'impianto delle norme del Regolamento igienico sanitario vigente, dotandosi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per le attività consentite dalla concessione;

15) di consentire in ogni momento senza preavviso visite ed ispezioni all'impianto da parte di tecnici e funzionari dell'Amministrazione Comunale a ciò incaricati e fornire ad essi le informazioni eventualmente richieste;

16) di non far gestire a terzi l'impianto oggetto dell'affidamento o di modificarne la destinazione d'uso, pena la revoca dell'affidamento medesimo;

17) di richiedere preventivamente l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale ai fini dell'eventuale utilizzo temporaneo per scopi diversi da quelli previsti nel presente atto .

- 18) di inserire a titolo gratuito soggetti disagiati segnalati all'Ufficio Sport dal servizio sociale del Municipio o soggetti risultati vincitori di iniziative promozionali del Municipio stesso e segnalati dall'Ufficio Sport. Tali inserimenti non dovranno superare quantitativamente il limite del 5% del totale degli iscritti alle attività sportive della società stessa. Qualora il numero dei soggetti segnalati superi tale soglia, verrà decurtata dal canone mensile una cifra in rapporto all'esubero;
- 19) di esporre all'esterno apposite tabelle indicanti le attività svolte con la dicitura Municipi Roma ..... centro sportivo del Municipio. Tale tabella dovrà essere realizzata secondo i modelli forniti dall'Ufficio Sport del Municipio e sarà esente da pagamenti amministrativi.

#### Art. 7

##### Rinuncia all'affidamento

L'affidatario può rinunciare all'affidamento, dandone preavviso all'Amministrazione 90 giorni prima mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il corrispettivo dovrà comunque essere versato fino alla data della effettiva riconsegna del bene con la conseguente perdita della cauzione prevista dal precedente art. 5.

#### Art. 8

##### Revoca dell'affidamento

Qualora l'Amministrazione Comunale per fini di pubblico interesse abbia necessità di rientrare nel possesso del bene oggetto dell'affidamento ha facoltà di procedere alla revoca dell'affidamento stesso con il solo preavviso di mesi tre, da notificare a mezzo raccomandata A.R. al domicilio o recapito dichiarato dall'affidatario. In questo caso il medesimo non avrà diritto ad indennizzo, ma al solo rimborso del deposito cauzionale. Qualora siano stati effettuati lavori manutentivi, la cifra eventualmente ancora da ammortizzare dovrà essere restituita alla società sportiva. Costituisce, altresì, causa di revoca la violazione delle prescrizioni del Regolamento o del presente disciplinare di affidamento. Eventuali danni al bene saranno valutati da apposita Commissione del Municipio ai fini della loro quantificazione e relativo risarcimento.

Art.9

Operatori impiegati

Per la gestione del Centro Sportivo del Municipio verranno impiegati i seguenti operatori distinti per qualifica:

.....  
.....  
.....  
.....

Ogni eventuale variazione di nominativo deve essere tempestivamente segnalata all'Unità Organizzativa Socio-Educativa-Culturale-Sportiva del Municipio. Le sostituzioni devono avvenire tra operatori di pari professionalità ed esperienza, nel rispetto delle figure professionali previste nel programma tecnico-organizzativo presentato a seguito dell'avviso pubblico da deliberazione Consiglio del Municipio n..... del.....

Art. 10

Controlli

L'Unità Organizzativa Socio-Educativa-Culturale-Sportiva del Municipio competente per territorio, anche in collaborazione con l'Ufficio Sport del IV Dipartimento, sentiti i Dirigenti Scolastici, è tenuta a verificare il rispetto delle clausole di cui sopra e la reale corrispondenza della gestione ai progetti presentati a seguito di Avviso Pubblico ed eventuali variazioni come da art. 1 del presente disciplinare anche sentiti gli utenti frequentanti gli impianti.

Art.11

Oneri fiscali

Il presente atto viene redatto in triplice copia di cui una per ciascuna delle parti contraenti ed una ai fini della registrazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'affidatario.

Con la sottoscrizione del presente disciplinare, l'affidatario attesta la piena conoscenza degli obblighi previsti nel "Regolamento per l'attività dei Centri Sportivi del Municipio", la cui inosservanza può dar luogo alla revoca dell'affidamento da parte del Municipio

Per ogni controversia è competente il Foro di Roma.

Per l'Associazione Sportiva.....

per la Dirigenza scolastica.....

per il Municipio.....

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Bartolucci, Berliri, Carapella, Carli, Cau, Coratti, Cosentino, Della Portella, Di Stefano, Eckert Coen, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Gasparri, Germini, Ghera, Giansanti, Giulioli, Laurelli, Lorenzin, Lovari, Madia, Mannino, Marchi, Mariani, Marroni, Marsilio, Nitiffi, Orneli, Panecaldo, Poselli, Smedile, Spera e Vizzani.

La presente deliberazione assume il n. 263.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
G. MANNINO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
V. GAGLIANI CAPUTO

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**22 dicembre 2003.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....